

**Formulario per la presentazione dei progetti
per il programma “Dallo Studio alla Ricerca”**

<i>Responsabile scientifico/a:</i>	Prof. Roberto Cavallo Perin Dott.ssa Maura Mattalia
<i>Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti:</i>	
<i>Progetto in cui si inserisce l'attività:</i>	Ricerca sull'intelligenza artificiale e automazione della pubblica amministrazione
<i>Ambito/i disciplinare/i:</i>	IUS/10. Diritto Amministrativo

1. Descrizione del progetto

- 1.A) Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto

La ricerca si propone di analizzare gli effetti che la recente disciplina sulla protezione dei dati può avere sui processi di automazione e utilizzazione dell'intelligenza artificiale nell'attività o nell'organizzazione istituzionale e manageriale delle pubbliche amministrazioni.

La disponibilità di informazioni relative a caratteristiche e comportamenti individuali sta aumentando rapidamente, come conseguenza dello sviluppo di mezzi tecnologici adatti alla raccolta di dati e della diffusione di comportamenti sociali che consentono tale raccolta – tanto da parte dei consumatori e utenti, quanto da parte dei soggetti fornitori di beni e servizi. D'altra parte, gli strumenti di calcolo sempre più potenti e le nuove tecniche di elaborazione algoritmica dei dati permettono di elaborare strategie di riorganizzazione istituzionale e manageriale, nonché di erogazione dei servizi agli utenti, traendo spunti d'analisi dalla mole di informazioni raccolte dalle amministrazioni, ricavando sia la descrizione di tendenze, sia possibilità predittive.

Le sintesi che ne emergono raffigurano sistemi che si organizzano secondo l'andamento tipico dei fenomeni complessi, di cui seguono le regole e le logiche.

Le pubbliche amministrazioni possono trarre benefici dalla disponibilità di informazioni e di chiavi di lettura, servendosi nelle varie fasi procedurali, nonché nella fornitura di servizi pubblici, ove l'analisi dei dati può consentire di conoscere e valutare l'“esperienza” degli utenti al fine di consentire una riparametrazione delle prestazioni capace di offrire una migliore tutela ai diritti individuali.

Anche con l' eventuale coinvolgimento di partner esterni, si vuol individuare un caso di studio ove l'impiego delle tecnologie informatiche consenta all'amministrazione di raccogliere dati su preferenze e comportamenti degli utenti, al fine di offrire un modello di organizzazione delle informazioni raccolte e spunti per l'utilizzazione delle stesse. La disponibilità di dati personali pone d'altra parte non irrilevanti problemi di tutela della privacy. Le pubbliche amministrazioni devono pertanto adeguarsi alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 2016/679, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento e alla circolazione dei dati personali (c.d. GDPR).

La ricerca è finalizzata all'elaborazione di un'analisi del Regolamento n. 679/16, in particolare in relazione al suo campo di applicazione e ai principi che orientano le regole sul trattamento dei dati personali e sulla opportunità di un'elaborazione teorica di software (connessa alle problematiche

giuridiche legate alla creazione degli stessi) o di regolamenti d'amministrazione d'attuazione di quello Ue.

Parte della ricerca sarà dedicata all'esame dei singoli istituti ivi previsti per il trattamento dei dati – informazione e accesso, rettifica e cancellazione, diritto di opposizione - in un'ottica di applicabilità all'operato delle pubbliche amministrazioni.

Il progetto prevede l'analisi della giurisprudenza e dei pareri e dei provvedimenti adottati dall'autorità garante per la privacy, in periodo antecedente e successivo all'entrata in vigore del GDPR. L'attività di ricerca potrà inoltre essere affiancata all'organizzazione e/o alla partecipazione a seminari e alla realizzazione dei contenuti di pagine web di raccolta della documentazione.

I risultati del progetto di ricerca potranno essere utilizzati per la creazione di contenuti da erogare come insegnamenti nell'ambito dei progetti di didattica online del dipartimento di Giurisprudenza.

2. Attività svolte dallo/a studente/essa

- 2.A) Obiettivi formativi attesi

Tramite il progetto di assistenza alla ricerca ci si propone di trasmettere agli studenti una serie di competenze generali – in senso lato connesse all'attività di ricerca – e specifiche – conoscenze relative alla materia oggetto di indagine.

All'esito del periodo di assistenza alla ricerca, gli studenti avranno acquisito le competenze di base utili ad approcciarsi all'attività di ricerca, cui saranno in grado di avvicinarsi con maggiore consapevolezza. L'attività svolta consentirà infatti di apprendere le tecniche di raccolta, catalogazione e analisi di materiale di studio – normativa, dottrina e giurisprudenza.

I partecipanti acquisiranno inoltre una serie di conoscenze relative all'organizzazione e al funzionamento delle pubbliche amministrazioni, nonché alla normativa sulla protezione dei dati personali.

- 2.B) Attività svolte

Il progetto di assistenza alla ricerca prevede attività fra le quali:

- attività di ricerca bibliografica e giurisprudenziale;
- attività di catalogazione del materiale raccolto;
- attività di descrizione e analisi di un caso di studio individuato in eventuale collaborazione con un partner esterno;

Per un ammontare indicativamente pari al 90% del totale monte ore dedicato dallo/a studente/ssa al progetto.

- eventuale partecipazione a e/o organizzazione di convegni e seminari;
- eventuale partecipazione alla creazione dei contenuti per pagine web di raccolta della documentazione;
- eventuale collaborazione alla creazione di contenuti per un corso di insegnamento online.

Per un ammontare indicativamente pari al 10% del totale monte ore dedicato dallo/a studente/ssa al progetto.

Tali attività sono volte al raggiungimento degli obiettivi formativi di cui al campo 2 A)

- 2.C) Eventuale attività di formazione preliminare

- 2.D) Luogo di svolgimento delle attività

L'attività di assistenza alla ricerca si svolgerà presso i locali del dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino e della Biblioteca N. Bobbio, in lungo Dora Siena 100 a Torino – Campus Luigi Einaudi – con eventuali spostamenti presso la sede del dipartimento di Management dell'Università di Torino, in C.so Unione Sovietica 218 bis, Torino.

3. Prodotto della ricerca

Definizione di un prodotto conclusivo del percorso formativo dello studente

Al termine del periodo di assistenza alla ricerca, lo/a studente/ssa coinvolto/a dovrà presentare un prodotto conclusivo del percorso formativo. Tale prodotto consisterà nell'elaborazione di una relazione conclusiva del progetto, nonché eventualmente in un ulteriore prodotto, da definirsi in accordo con il responsabile scientifico del progetto, che potrà consistere in:

- Realizzazione di un prodotto, anche multimediale, di divulgazione scientifica sui temi trattati;
- Creazione di contenuti da destinare alla didattica online;
- Co-firma di un articolo scritto con il/la responsabile e/o altri membri del gruppo di ricerca.

4. Durata e monte ore

- 4.A) Durata complessiva

150 ore

1° semestre a.a. 2018-2019

30 ottobre - 30 dicembre 2018

Tre mezze giornate settimanali della durata di 5 ore ciascuna da definirsi in ragione delle esigenze dello studente e del responsabile scientifico.

- 4.B) Monte ore settimanale o mensile

Nei limiti di quanto sarà possibile prevedere, dovrà essere specificato il monte ore settimanale/mensile. Indicativamente, l'impegno richiesto non dovrà superare le 15 ore settimanali e le 50 ore mensili; le parti, in accordo tra loro, potranno derogare ai limiti di cui sopra.

In caso di periodi non continuativi, tale specificità dovrà essere esplicitata.

5. Requisiti specifici e criteri preferenziali

(ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)

- 5.A) Requisiti linguistici

- 5. B) Eventuali requisiti aggiuntivi

- 5.C) Criteri preferenziali

E' considerato criterio preferenziale ai fini della selezione il superamento dell'esame di diritto amministrativo I.

6. Spese

- Spese preventivabili (ammontare approssimativo e/o causali); eventuali fondi già stanziati sul progetto

Le spese che verranno sostenute nell'ambito del progetto di ricerca sono preventivabili nell'ammontare di max. 500 €

I fondi verranno utilizzati per missioni, iscrizioni a convegni seminari, rimborsi spese, creazione di contenuti per pagine web.